

# Webuild cede la M4 per nuovi investimenti

## Infrastrutture

Marco Morino

La cessione ad Atm, la società del trasporto pubblico milanese interamente controllata dal Comune, della quota detenuta in M4, società concessionaria della linea blu della metropolitana di Milano, frutta al costruttore Webuild un corrispettivo di cassa pari a 141,3 mi-

lioni di euro. Qualche giorno fa era stato annunciato dal Comune di Milano l'accordo per l'uscita in blocco dei soci privati (quota complessiva del 31%) dal capitale di M4 per un esborso di 228 milioni. L'ufficializzazione è arrivata ieri. M4 diventa così interamente pubblica, con il 100% delle azioni in capo ad Atm. Tra i soci privati figurano Webuild Italia (quota del 9,63%), Partecipazioni Italia del gruppo Webuild (9,63%), Hitachi Rail Sts (11,2%) e altri soci minori. Per Webuild la vendita, oltre a rappresentare una opportunità di rotazione

del capitale anche in ottica di eventuali nuovi investimenti, rientra nella più ampia strategia del gruppo, che prevede la valorizzazione e monetizzazione degli asset non strategici. E di certo avrà un impatto positivo sui conti.

Dice Massimo Ferrari, direttore generale di Webuild: «L'accordo con il Comune di Milano evidenzia la lungimiranza dell'operazione Progetto Italia per il rafforzamento del settore italiano delle infrastrutture, lanciata nel 2019 da Webuild insieme a Cdp, Intesa SanPaolo, UniCredit, Banco

Bpm». Il gruppo, sottolinea Ferrari, ha garantito tra l'altro la continuità e la progressiva consegna della M4, rispettando le esigenze e le aspettative del cliente e della cittadinanza, scongiurando il pericolo del blocco dei lavori e consegna a data da definire, salvaguardando anche l'occupazione di centinaia di dipendenti. I lavori su tutta la linea sono in via di ultimazione con un avanzamento che ha superato il 90% e la consegna di tutte le fermate è prevista entro fine 2024.

© RIPRODUZIONE RISERVATA